



Introduzione	Quadro giuridico	Ambiti di vita	Risoluzione extragiudiziale delle controversie	Informazioni per i consultori	Definizioni e bibliografia
--------------	------------------	----------------	--	-------------------------------	----------------------------

Guida giuridica per vittime di discriminazione razziale

Ambiti di vita

Alloggio e vicinato

Rifiuto discriminatorio di stipulare un contratto (<https://www.rechtsratgeber-rassismus.admin.ch/i261.html>)

Rifiuto discriminatorio di stipulare un contratto

Esempio: *un giovane Marocchino è interessato ad affittare un bilocale assieme alla sua compagna svizzera. Riceve il diniego telefonico da parte del proprietario e, alla sua richiesta di spiegazioni, si sente rispondere: «Con gente come voi abbiamo sempre rogne».*

Il rifiuto di locare dettato esclusivamente da motivi razzisti costituisce una lesione della personalità e una violazione del principio della buona fede (art.28 CC e art.2 cpv.1 CC). Un rifiuto può essere giustificato soltanto da interessi privati preponderanti. È ad esempio il caso di una persona che non viene presa in considerazione perché nei rapporti di locazione precedenti non ha mai pagato puntualmente l'affitto. Un interesse preponderante a rifiutare determinate persone è inoltre dato se il locatore risiede nella medesima abitazione del suo futuro inquilino (p. es. appartamento in condivisione).

Chi intende affittare un'abitazione deve in genere compilare un modulo. Talune domande, ad esempio sulla fede religiosa o sulla nazionalità, sono consentite soltanto in determinate circostanze (p. es. se lo prevede un obbligo legale o una disposizione statutaria dell'agenzia immobiliare). In caso contrario, si può rispondere anche in modo non veritiero. Per maggiori informazioni, consultare il sito dell'IFPDT.

Le amministrazioni immobiliari pubbliche sono inoltre vincolate al divieto di discriminazione costituzionale e al principio della buona fede (art.8 cpv.2 Cost. e art.5 cpv.3 Cost.). A differenza di quelle private, *non* possono operare distinzioni in base allo statuto di soggiorno.

È importante contestare sin dall'inizio una violazione delle pertinenti norme internazionali. Se il ricorso è respinto dal tribunale di ultima istanza svizzero (di regola il Tribunale federale), vi è così la possibilità di adire la Corte europea dei diritti dell'uomo (Corte EDU) o il Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale (CERD).

Maggiori informazioni(in tedesco)

Consultori specializzati.

Modi di procedere e vie legali

Modi di procedere e vie legali in caso di locatore privato

Modi di procedere e vie legali in caso di locatore pubblico